



OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE INDIVIDUALE A CATALOGO (CATALOGO REGIONALE FORM.I.CA). REVOCA DELLA DGR 1644/2011

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Posizione di Funzione Lavoro e Formazione, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della Legge regionale n. 20 del 15/10/2001, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione "Lavoro e Formazione" e l'attestazione che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

- Di approvare le linee guida di cui all'allegato A del presente atto, del quale forma parte integrante e sostanziale, per lo sviluppo della formazione individuale a catalogo (CATALOGO REGIONALE FORM.I.CA) che revocano e sostituiscono le precedenti contenute nella DGR n. 1644/2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

DGR n.802 del 04/06/2012 Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro (Manuale per la formazione)
L.R. n.16 del 26.03.1990 - Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale
L.R. N.2 DEL 25.01.2005 - Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro

B) **MOTIVAZIONE**

Con la DGR n.1644 del 07/12/2011, "Approvazione linee guida per lo sviluppo della formazione individuale a catalogo – Catalogo regionale (FORM.I.CA.)" modifica della DGR 1913/2008 sono state approvate le linee guida per la messa a sistema del Catalogo Regionale (FORMI.CA) dell'offerta formativa a domanda individuale con lo scopo di promuovere e rendere accessibile a tutti gli utenti finali, l'offerta formativa ad accesso individuale.

In coerenza con il mutare delle condizioni socio-economiche del territorio e tenuto conto all'evoluzione della normativa comunitaria, nazionale e in particolare quella regionale per quanto attiene al sistema degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione, si rende necessario modificare le linee guida di cui alla DGR 1644/2011 al fine di renderle più rispondenti alle nuove esigenze formative del territorio e per procedere alla pubblicazione del nuovo bando per l'approvazione delle nuove proposte da inserire nel Catalogo Regionale dell'offerta formativa a domanda individuale.

Pertanto le nuove linee guida revocano e sostituiscono quelle precedenti contenute nella delibera n. 1644 del 07/12/2011.

C) **ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

Per le tutte ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della presente Deliberazione avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE INDIVIDUALE A CATALOGO (CATALOGO REGIONALE FORM.I.CA). REVOCA DELLA DGR 1644/2011

La Responsabile del procedimento
(Simona Pasqualini)



**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE "FORMAZIONE E LAVORO E
COORDINAMENTO PRESIDI TERRITORIALI DI FORMAZIONE E LAVORO "**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente atto e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il Dirigente della P.F.
(Fabio Montanini)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA
E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto propone l'adozione della presente deliberazione alla Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio
(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

Y



ALLEGATO A

**Linee guida per lo sviluppo della formazione individuale a catalogo
CATALOGO REGIONALE (FORM.I.CA.). Modifica della DGR 1644/2011**

**Articolo 1
Finalità ed obiettivi**

La Regione Marche, coerentemente agli orientamenti comunitari in tema di lifelong learning che mirano ad incentivare forme personalizzate di formazione, intende aggiornare il Catalogo Regionale unico e valido per tutto il territorio regionale dell'offerta formativa a domanda individuale denominato FORM.I.CA. (Formazione Individuale a Catalogo), al fine di promuovere e rendere accessibile a tutti l'offerta formativa ad accesso individuale presente nelle Marche. Il catalogo è pubblico ed è consultabile sul sito www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it.

I corsi presenti nel Catalogo si configurano come corsi autorizzati .

Il Catalogo ha l'obiettivo di:

- mettere a disposizione degli individui uno strumento che dia informazione sull'offerta formativa presente sul territorio regionale;
- dare, agli Enti di formazione, la possibilità di promuovere la propria offerta formativa nel rispetto di standard di qualità definiti a livello regionale;
- accrescere la trasparenza dell'offerta formativa presentata dagli Enti di Formazione, a vantaggio sia del sistema che degli utenti/clienti finali;
- proporre un'offerta trasparente dal punto di vista qualitativo: comparabilità dei prezzi, dei contenuti, delle proposte attivate dai diversi Enti di Formazione ;
- promuovere il diritto individuale di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in coerenza con i bisogni e le strategie individuali di sviluppo professionale e personale

La formazione "a catalogo" è il canale esclusivo e privilegiato in cui deve essere speso l'eventuale sostegno economico derivante da risorse pubbliche (es. voucher).

Articolo 2

Requisiti di accesso dei progetti formativi

I progetti formativi devono essere predisposti attraverso l'utilizzo dell'apposito formulario disponibile sul sistema informativo della formazione professionale (SIFORM - <http://siform.regione.marche.it>)

e dovranno essere progettati secondo quanto disposto dalla DGR 802/2012 "Manuale per la formazione" .



I progetti formativi ammessi a Catalogo devono fare riferimento ai profili ricompresi nel Repertorio Regionale pubblicato su <https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>.

2.1 Contenuti del progetto formativo

Al fine di assicurare tutte le informazioni necessarie a orientare la scelta dell'utenza, per ciascun corso, progettato per unità di competenza, di cui richieda l'inserimento a Catalogo regionale, il soggetto attuatore deve fornire le seguenti informazioni

1. Denominazione
2. Settore di riferimento
3. Descrizione: programma didattico e metodologia
4. La denominazione dell'Ente attuatore
5. la sede di svolgimento
6. durata (di cui FAD o stage)
7. il costo complessivo del corso (non comprensivo del costo FAD nel caso di utilizzo della didateca Marlene)
8. il n. di allievi
9. docenti previsti
10. requisiti di accesso (titolo di studio richiesto come requisito preferenziale)
11. certificazione finale conseguibile;
12. l'eventuale possibilità di riconoscimento di crediti formativi in ingresso ed i relativi criteri di riconoscimento
13. eventuali misure di accompagnamento/orientamento individuali;
14. Opportunità sul mercato del lavoro

Al fine di attuare con la massima efficacia gli interventi formativi, possono essere realizzati, se richiesto dalla Regione e con il consenso dell'Organismo di formazione interessato, anche in sedi diverse da quelle previste dal progetto e comunque all'interno del territorio della Regione Marche.

Successivamente all'inserimento nel catalogo, gli Enti Attuatori possono richiedere alla P.F. Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro l'autorizzazione a realizzare i corsi anche in sedi diverse da quelle previste dal progetto e comunque all'interno del territorio della Regione Marche.

2.2. Durata del progetto formativo

I percorsi formativi dovranno avere una durata minima pari a 36 ore. La durata massima varia a seconda dei profili professionali definiti dal repertorio regionale.



I progetti formativi devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio (primo giorno d'aula).

2.3 Struttura del percorso formativo

L'intervento formativo può essere realizzato attraverso le metodologie tradizionali, può consistere in una formazione d'aula di natura teorico e/o pratica, che può prevedere o meno attività di stage e Fad.

Stage: Non è ammesso lo stage per corsi di durata inferiore a 100 ore. Nei restanti corsi lo stage è consentito per il limite massimo del 30% delle ore complessive. Nei corsi con durata superiore le 300 ore lo stage sarà ammesso fino ad un limite massimo del 40%.

FAD: I corsi potranno prevedere moduli e sessioni di FAD (Formazione a Distanza), coerenti con la natura dell'attività formativa e con il target degli utenti. Tali attività non potranno essere superiori al 30% delle ore dell'intero corso ad eccezione dei corsi di formazione continua dove le suddette attività potranno raggiungere il 50%.

Nel caso di caso di progetti formativi inerenti **l'area informatica** e **l'area linguistica** che prevedano la realizzazione di percorsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca Marlene è obbligatorio l'utilizzo dei suddetti prodotti FAD

2.4 Costi delle attività formative

Per i massimali di costo ora allievo delle varie tipologie formative si fa riferimento a quanto previsto all'art.1.8.1 dell'Allegato "B" alla DGR n. 802/2012), fatte salve previsioni diverse da definire nei singoli avvisi.

2.5 Attestati rilasciati

Al termine di ciascun percorso formativo sarà rilasciata apposita attestazione come previsto dalla DGR n. 802/2012 (Manuale per la formazione) al punto 1.12.2, fatto salvo l'entrata in vigore di metodologie attestative di cui al D.lgs n.13/2013.

In attesa della definizione di un aggiornamento del Manuale di gestione e rendicontazione delle azioni formative e delle politiche attive del lavoro, si rinvia a quanto riportato nel Manuale di cui alla DGR n.802/2012

Articolo 3 Struttura del Catalogo

Il catalogo si articola in due sezioni

SEZIONE 1 Formazione continua e formazione permanente

SEZIONE 2 Alta formazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Ogni sezione conterrà l'elenco delle proposte formative rispondenti a standard di qualità definiti dalla Regione Marche, P.F. Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro;

L'offerta formativa presente nel Catalogo Regionale potrà essere accessibile anche con il supporto di risorse economiche pubbliche (es. voucher) erogate dalla Regione Marche.

Articolo 4

Soggetti ammessi alla candidatura delle offerte formative

Possono presentare domanda di finanziamento le strutture formative pubbliche (ad eccezione delle strutture formative dei CIOF trasferite alla Regione Marche) o private aventi sede legale o operativa nel territorio della Regione Marche, che alla data di presentazione della domanda:

- risultino accreditate presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m., per la macrotipologia formativa "Formazione superiore" e/o "Formazione continua";
- non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di inserimento nel Catalogo, le stesse abbiano presentato la richiesta di accreditamento per la macrotipologia formativa specifica e riferita al progetto presentato, alla P.F. Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro della Regione Marche.

Nel caso in cui il progetto sia realizzato da una pluralità di soggetti, deve essere costituita fra gli stessi, prima della stipula della convenzione, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), e deve essere conferito mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila. Il requisito dell'**accreditamento** deve essere posseduto da tutti i componenti dell'ATI/ATS.

Articolo 5

Progetti non ammissibili al Catalogo

Non sono ammessi nel Catalogo:

- corsi che già usufruiscono di un finanziamento pubblico,
- corsi finalizzati all'iscrizione in albi e ordini;
- corsi finalizzati all'abilitazione per l'esercizio di attività professionali;
- corsi a carattere hobbistico;
- attività formative obbligatorie per legge;
- corsi riferiti all'ambito sanitario e/o socio sanitario (l'esclusione comprende anche gli interventi di riqualifica O.S.S. e i corsi di qualifica/aggiornamento per gli operatori di asili nido);
- riguardanti percorsi formativi afferenti ai canali di offerta del diritto-dovere di istruzione e formazione, di IFTS e dell'apprendistato

Inoltre non sono ammissibili i progetti :

Y
88

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

- Presentati da soggetti diversi da quelli indicati al precedente articolo 4;
- presentati da soggetti di cui all'art. 4 nei cui confronti sia in essere un procedimento di sospensione o di revoca dell'accREDITAMENTO;
- non conformi ai requisiti di cui al precedente articolo 2;

Articolo 6 Selezione e criteri di valutazione

La P.F. Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro della Regione Marche provvederà a esaminare tutte le domande di progetti formativi pervenute, al fine di accertarne l'ammissibilità o l'inammissibilità alla fase di valutazione.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili, verranno sottoposte a un'apposita "Commissione di valutazione", nominata dal Dirigente della P.F. Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro che svolgerà la valutazione di merito sui progetti da inserire nel Catalogo

I criteri di valutazione sono quelli definiti dalla seguente griglia di valutazione:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (Peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	20
	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	4. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	60

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali; b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente





seduta del	23 MAG. 2016	pag.
delibera	487	10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli allievi; g) descrizione dello stage; h) chiarezza nell'elaborazione progettuale.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si terrà conto dei seguenti elementi quali:

- a) il titolo di studio
- b) il possesso da parte dei docenti della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto, ecc.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

ACC (Punti Accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso). La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti di accreditamento: 4 punti,
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditati: 3 punti,
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti,
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30 ma superiori a 28: 1 punto,
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti di accreditamento: 0 punti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Nel caso di progetti presentati in ATI costituite o da costituire, ACC sarà calcolato facendo riferimento ai singoli componenti dell'ATI e calcolando la media dei punti di accreditamento dei singoli componenti la stessa ATI. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punteggi posseduti dai componenti ATI.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'Avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del POR e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2014-20 (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

Il Dirigente della P.F. Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro della Regione Marche approva l'elenco dei progetti ammessi a catalogo sulla base della valutazione espressa dalla Commissione di Valutazione. Sono ritenuti idonei all'inserimento nel Catalogo i progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 su 100.

Il Catalogo è pubblico e consultabile on-line sul sito www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it.

Articolo 7

Validità dei progetti formativi – conferma e aggiornamenti

Gli interventi formativi inseriti nel Catalogo Regionale hanno validità 12 mesi dalla data di ammissione, salvo richiesta motivata di permanenza nel Catalogo da parte dell'Organismo di formazione per altri 12 mesi.

A tal fine, almeno 2 mesi prima del termine di validità del progetto il Soggetto attuatore può:

1. chiedere di prorogare la validità del progetto stesso per altri 12 mesi inviando alla P.F. Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro un'apposita richiesta di proroga entro la scadenza. Trascorso tale periodo, il progetto presente nel Catalogo decade e verrà automaticamente eliminato;
2. candidare nuove proposte di progetto, nel rispetto del limite massimo di progetti ammissibili nel Catalogo che verrà definito in sede di pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti da inserire nel Catalogo).



In caso di richiesta di proroga, fatto salvo l'impianto progettuale iniziale, l'Organismo di Formazione può effettuare variazioni e aggiornamenti esclusivamente su:

- periodi e orario di svolgimento del corso;
- sedi di svolgimento

Qualsiasi altra modifica è tale da far considerare il progetto come "nuovo" e pertanto lo stesso dovrà essere sottoposto a nuova valutazione da parte della Commissione di valutazione e, quindi, seguire l'iter di inserimento previsto per i nuovi progetti

Analogamente nel caso in cui venga cambiata la regolamentazione del profilo professionale, oggetto di un progetto già inserito a Catalogo, all'Ente di Formazione può essere richiesto l'adeguamento del progetto alle nuove disposizioni.

Articolo 8 Obblighi dei soggetti attuatori

Gli Enti di formazione presenti nel Catalogo devono:

- a) attenersi, per la gestione delle attività formative, alle disposizioni del "Manuale a costi standard" (Allegato B della DGR n. 802/2012) e per quanto non espressamente previsto, alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia;
- b) utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM);
- c) comunicare obbligatoriamente tramite PEC (regione.marche.lavoroformazione@emarche.it) alla P.F. Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro, l'avvio delle attività formative e l'avvenuto inserimento di tutte le informazioni previste nel Siform, almeno 10 giorni prima del primo giorno di aula. La mancata comunicazione implica la segnalazione alla P.F. Accreditamento ;

Articolo 9 Utilizzo del Catalogo regionale

La formazione a catalogo può essere fruita anche con il sostegno economico di risorse pubbliche (voucher) da spendere direttamente presso le strutture formative.

Al Catalogo fanno riferimento i bandi emanati da Regione Marche per l'attribuzione di voucher formativi individuali o aziendali .

Tutte le informazioni relative alla gestione dell'intervento, in particolare la compilazione del calendario e del relativo registro di presenza, nonché la sezione relativa al monitoraggio fisico (rilascio attestati), sono obbligatoriamente gestiti attraverso il SIFORM.

SP